

Presidente: Allora signori, buongiorno. Ci siamo? Lotti; il difensore, avvocato Pepi... No, Vanni col difensore, avvocato Pepi. Bagattini per Faggi. Zanobini per Corsi. Bertini per Lotti. Lotti non c'è, vero?
(voce fuori microfono)

Presidente: Non c'è oggi.
(voce fuori microfono)

Presidente: Bene. Fabrizio Pellegrini, avvocato Curandai. Ci siamo tutti. Elisabetta?
(voce fuori microfono)

Presidente: Allora: Curandai per tutte le parti civili mancanti. Va bene? Pubblico Ministero, allora può entrare il primo teste di stamattina.

P.M.: Sì, Presidente. Una formalità, prima, in quanto la signora, la teste Von Pflugk - mi scuso per la pronuncia, non la conosco - non parla la lingua italiana; allora occorrerebbe nominare prima un interprete, che io avrei reperito tramite il Consolato e quindi, se vogliamo provvedere prima alla nomina.

Presidente: Bene.

P.M.: Fate entrare...
(voce fuori microfono)

P.M.: Buongiorno. Sì.

Presidente: Come si chiama, lei?

Interprete: Mi chiamo Runa Windt. Runa Windt.

Presidente: Allora, lei viene nominata interprete del...

Interprete: Io sono l'interprete di danese, sì.

Presidente: Ecco, appunto. Deve venire questa signora che non conosce la lingua italiana, o per lo meno non la conosce bene, allora lei se per cortesia mi traduce le domande che saranno fatte.

Interprete: Sì.

Presidente: Ha l'obbligo di mantenere, di adempiere fedelmente all'incarico affidato e di mantenere il segreto. Va bene?

Interprete: Senz'altro.

Presidente: Okay.
(voce fuori microfono)

P.M.: Presidente, quando crede io...

Presidente: Sì, può entrare il teste.

P.M.: Ecco.

Presidente: Sì.

P.M.: Farei introdurre la teste, la signora Ingrid Harttung Von Pflugk.

(voce fuori microfono)

P.M.: Sì, facciamo prima.

Presidente: Signora, se vuol dire alla signora come si chiama.

Interprete: (Traduce in italiano). Ingrid Pflugk Von Harttung.

Presidente: Dove è nata, in Danimarca. Quando è nata?

Interprete: (Traduce in italiano). Nata il XX/XX/XX, a XXXXXXXX, in Danimarca.

Presidente: Va bene.

Presidente: Ecco, mi deve leggere una formula in italiano, lei gliela traduce. È l'obbligo che assume con questa deposizione.

Presidente: Bene. Allora, prego Pubblico Ministero.

P.M.: Sì, Presidente. Vorrei che fosse innanzitutto chiesto alla teste se conosce la famiglia Rontini e da quando.

Presidente: Parlate a voce alta.

Interprete: (Traduce). La signora...

P.M.: Chiedo scusa, forse dobbiamo chiedere se ha qualche problema per le riprese.

Presidente: Ah già sì, ha ragione. Ha difficoltà a essere ripresa dalle telecamere oppure no?

Interprete: (Traduce in italiano). Non ha nessuna difficoltà.

Presidente: Va bene. Allora la potete riprendere.

Interprete: (Traduce in italiano). La signora diceva che conosce la famiglia Rontini da circa 35 anni.

P.M.: Ho capito. La Pia Rontini in che modo l'ha conosciuta e quando e quando per l'ultima volta l'ha vista?

Interprete: (Traduce in italiano). Ha conosciuto Pia Rontini da quando aveva cinque anni. Siamo venuti tante volte a trovare la famiglia qui in Italia. Il padre di

Pia viaggiava su una nave e ha conosciuto il marito della signora che navigava anche lui. L'ultima volta che ho visto Pia era maggio, due mesi prima che Pia è morta.

P.M.: Ci vuole spiegare in quale occasione e come mai l'ha vista?

Interprete: (Traduce in italiano). Pia abitava con noi un tre quarti di anno circa.

P.M.: Abitava con loro a Copenhagen, dove abitavano loro, cioè?

Interprete: (Traduce in italiano). Sì.

P.M.: Può spiegare meglio il motivo e se ricorda l'esatto periodo?

Interprete: (Traduce in italiano). I signori hanno invitato Pia a stare con loro, perché Pia doveva stabilire dentro di sé se fosse danese o italiana, e l'hanno aiutata a frequentare una scuola di lavori domestici per lo stesso scopo.

P.M.: In Danimarca.

Interprete: (Traduce in italiano). In Danimarca.

P.M.: È in grado di ricordare il periodo esatto di questa permanenza in Danimarca di Pia?

Interprete: (Traduce in italiano). Era da settembre '83 alla fine di giugno '84.

P.M.: Quindi

Interprete: (Traduce in italiano) . Forse maggio, dice la signora.

P.M.: Forse maggio. In questo periodo, se non ho capito male, Pia abitava in casa con la signora.

Interprete: (Traduce in italiano). Nei mesi dove frequentava la scuola, abitava alla scuola; nel resto del periodo dalla signora.

P.M.: Che...

Interprete: (Traduce in italiano). Era a casa tutti i fine settimana.

P.M.: Ho capito. E in precedenza aveva avuto altri periodi in cui la ragazza aveva abitato con lei, o era la prima volta?

Interprete: (Traduce in italiano). Era la prima volta che Pia abitava dai signori.

P.M.: E fra loro era intervenuto un rapporto di confidenza? Parlavano di tutto, di problemi della ragazza, o era soltanto una conoscenza superficiale?

Interprete: (Traduce in italiano). Era un rapporto molto intimo.

P.M.: Dopo che Pia è tornata in Italia - se non ho capito male, da quello che ricorda la signora siamo nel maggio forse giugno dell'84 - ha avuto ancora rapporti epistolari o telefonici con Pia?

Interprete: (Traduce in italiano). C'erano contatti telefonici. Pia ha telefonato alla signora forse tre volte per dire come stava.

P.M.: Ricorda il contenuto di questi colloqui, con riferimento al lavoro nuovo di Pia al bar di Vicchio?

Interprete: (Traduce in italiano). Prima parlava delle difficoltà di trovare un lavoro e nel primo colloquio ha raccontato di questo lavoro che trovava al bar e diceva alla signora che era perfettamente in grado di fare quel lavoro.

P.M.: E quando poi questo lavoro è iniziato, ha ricevuto qualche confidenza sul tipo di lavoro, sul gradimento che Pia aveva o meno di questo lavoro, su particolari circostanze relative a questo lavoro? Confidenze.

Interprete: (Traduce in italiano). Non diceva molto a proposito del lavoro. Diceva solamente che voleva fare di tutto per fare questo lavoro fino a che non poteva trovare qualcos'altro.

P.M.: Hanno parlato di persone che hanno infastidito o molestato, o in qualche modo non erano gradite a Pia, conosciute nell'ambito del lavoro?

Interprete: (Traduce in italiano). Nell'ultimo colloquio telefonico, la signora ha capito dalla voce di Pia che era molto impaurita e raccontava di - la signora non si ricorda bene - una o più persone che le davano fastidio.

P.M.: Ci può spiegare da cosa ha capito che era molto impaurita? Sono state parole precise, o è stata una sensazione della signora?

Interprete: (Traduce in italiano). Una sensazione veramente che la signora ha avuto dalla voce di Pia, il

fatto che Pia parlava di questa persona o queste persone, che era molto impaurita.

P.M.: Ha capito qualcosa di più sul tipo di molestia o sul tipo di persona o persone?

Interprete: (Traduce in italiano). Non diceva niente di particolare a questo proposito, però era molto dispiaciuta; diceva solamente: 'cercherò di continuare a lavorare lì'.

P.M.: E se non ho capito male, quindi, era talmente turbata che aveva delle difficoltà a lavorare lì, a continuare a lavorare lì?

Interprete: (Traduce in italiano). Aveva una grande voglia di smettere di lavorare lì. La signora diceva: 'bisogna fare di tutto perché tu puoi lasciare questo lavoro'.

P.M.: Con riferimento a queste persone, ha capito, o la Pia le ha detto, se erano giovani, anziani? Se erano uno o più persone da cosa l'ha capito?

Interprete: (Traduce in italiano). La signora dice che Pia non ha detto niente di proposito, che la signora ha avuto l'impressione che era, diciamo, questa situazione di alcune, una o più persone, un po' avanti negli anni che danno fastidio a giovani ragazze.

P.M.: E la signora ricorda questa telefona, se lo ricorda, a quanti giorni o a quanto prima dell'omicidio avvenne? E se fu Pia a telefonare, o se fu la signora.

Interprete: (Traduce in italiano). È stata Pia a telefonare, però la signora non si ricorda esattamente quanti giorni prima. Era poco prima, però.

P.M.: La signora ricorda se era una telefonata ordinaria nella quale ci fu questo colloquio, o se ebbe la sensazione che la telefonata fu quasi per comunicare questo fatto?

Interprete: (Traduce in italiano). La signora è sicura che Pia ha telefonato per dire, raccontare questi fatti. Perché la signora mancava a Pia per dare consigli, per aiutarla in questa situazione.

P.M.: La signora ricorda la telefonata precedente quanto tempo prima era stata? E se nella telefonata precedente -

se non ho capito male, la signora ne ricorda tre - c'era stato un accenno a una situazione simile, oppure prima di quella ultima telefonata, di questo fatto Pia non aveva mai parlato?

Interprete: (Traduce in italiano). Non diceva niente nelle telefonate precedenti. Era molto contenta e voleva solamente lavorare, cominciare a lavorare.

P.M.: Fu questa ultima telefonata in cui, quindi, venne fuori questo tipo di racconto.

Interprete: (Traduce in italiano). Solamente in quest'ultimo colloquio, dopodiché la signora non ha più parlato con Pia.

P.M.: La signora sa, o ha chiesto a Pia, se di queste cose aveva parlato, non so, coi genitori, con la mamma?

Interprete: (Traduce in italiano). No, non ha chiesto a Pia.

P.M.: Non ha chiesto. E di questa circostanza, poi, la signora - dopo la morte della ragazza - ha parlato con la mamma, o ne ha parlato solo ultimamente quando è venuta fuori questa circostanza; o ne hanno parlato nell'immediatezza dei fatti?

Interprete: (Traduce in italiano). La signora non ha dato nessun valore a questi fatti. Solamente l'anno scorso, quando ha saputo di alcuni disturbi lì al bar, lei ha detto: 'ma mi ricordo che Pia mi ha raccontato questo'.

P.M.: La signora ricorda di aver, eventualmente, parlato di questa circostanza, non so, con il marito?

Interprete: (Traduce in italiano). Sì, ha parlato molto con il suo marito di questo fatto. Avevano questa sensazione che Pia era molto scontenta del suo lavoro e parlavano di questo.

P.M.: Il marito è qua oggi con la signora?

Interprete: (Traduce in italiano). Sì.

P.M.: Grazie. Ancora una domanda, l'ho già fatta, ma provo a rifarla per vedere se riesco a far ricordare meglio alla signora.

P.M.: Se la signora ha capito, indirettamente o direttamente, da Pia quali erano il tipo di molestie che le venivano fatte, o Pia non disse tutto, oppure fece

solo discorsi generici?

Interprete: (Traduce in italiano). Si sentiva insicura, si sentiva, come si dice, perseguitata.

P.M.: Perseguitata.

Interprete: Perseguitata, sì.

P.M.: È questa la traduzione della parola che ha detto la signora?

Interprete: Sì.

P.M.: Io non ho altre domande, Presidente. Grazie. Chiedo ovviamente, dato che è presente, di sentire sulle stesse circostanze, il marito della teste che porta lo stesso cognome Heinz Dieter, dovrebbe essere.

Avvocato Pellegrini: Sono l'avvocato Pellegrini, legale dei genitori di Pia Rontini, se glielo vuole spiegare.

Avvocato Pellegrini: Signora, cercando di sforzare la memoria, Pia disse o fece capire, in quella telefonata, che erano persone o persona a lei conosciuta, a lei nota, già conosciuta o degli estranei che lei non aveva mai prima conosciuto?

Interprete: (Traduce in italiano). La signora dice che pensa che erano completi estranei a Pia, non erano persone che aveva visto prima, o che conosceva prima.

Avvocato Pellegrini: Da cosa può dedurre questa sua convinzione?

Interprete: (Traduce in italiano). L'impressione della signora era che erano alcune persone che venivano in questo bar, e quindi non persone conosciute a Pia.

Avvocato Pellegrini: Quindi non persone del paese probabilmente.

Interprete: (Traduce in italiano). A questo proposito Pia non diceva niente.

Avvocato Pellegrini: Le molestie... (voce fuori microfono)

Avvocato Pellegrini: Le molestie di cui era oggetto Pia, erano molestie a sfondo sessuale o di altro genere?

Interprete: (Traduce in italiano). Pia non diceva niente alla signora a questo proposito.

Avvocato Pellegrini: Quindi non riferì che cosa le veniva detto o fatto per molestarla?

Interprete: (Traduce in italiano). La signora può dire solamente che era impaurita.

Avvocato Pellegrini: La ringrazio.

Interprete: Avvocato Colao.

Avvocato Colao: Signora, buongiorno, sono l'avvocato Colao, di parte civile.

Avvocato Colao: Questa paura che aveva Pia era dettata da queste persone, la signora ha detto, no?

Interprete: Una sensazione sua, eh.

Avvocato Colao: Sì, esatto. Ma aveva anche un disagio all'interno del posto di lavoro. Vuol riferire questo?

Presidente: No, ne ha già parlato la teste. Ha detto che voleva cambiare lavoro e lei le aveva suggerito di fare tutto il possibile per trovare... Di questo ne ha già parlato, comunque...

Avvocato Colao: Questo disagio... Prego prego, completi.

Interprete: (Traduce in italiano). Era una paura che aveva dentro, nel posto dove lavorava.

Avvocato Colao: La mia domanda è questa: queste persone possono in qualche modo essersi fatte aiutare da persone all'interno del lavoro per pressare Pia?

Interprete: (Traduce in italiano). La signora non sa niente a proposito di questo...

Presidente: È un discorso del tutto generico, vago, quindi non ha particolari da riferire al teste.

Avvocato Colao: Grazie.

Presidente: Comunque le domande sono ammesse. Bene, altri? Avvocato Pepi.

Avvocato Pepi: Sì. Buongiorno, signora, sono l'avvocato Pepi. Senta signora, lei ha parlato di questa telefonata. La prima domanda che le faccio: si ricorda quanto durò questa telefonata?

Interprete: (Traduce in italiano). La prima telefonata, dice la signora, un tre, cinque minuti, perché Pia non aveva tanti soldi per telefonare, all'incirca.

Avvocato Pepi: E oltre questa telefonata, lei ha ricevuto spesso altre telefonate?

Interprete: (Traduce in italiano). Dopo che Pia è tornata in Italia, la signora ha parlato con lei tre volte.

Avvocato Pepi: Tre volte. Ecco, nelle altre due volte non ha parlato di questi inconvenienti?

Interprete: (Traduce in italiano). Le prime due volte Pia riferiva solamente di questo nuovo lavoro e non parlavano di altre cose.

Avvocato Pepi: Senta signora, ricevuta questa telefonata in cui Pia si lamentava di questa situazione, lei riferì subito, immediatamente, ai genitori di Pia questa situazione oppure no, visto che lei era amica della famiglia Rontini?

Interprete: (Traduce in italiano). La signora non riferiva niente ai genitori di Pia Rontini, perché non lo considerava un fatto molto grave.

Avvocato Pepi: Bene. Senta signora, le disse, per caso, la Pia se di questa situazione si fosse confidata con il datore di lavoro e con i dipendenti, con gli altri dipendenti del bar?

Interprete: (Traduce in italiano). La signora non sa niente di questo.

Avvocato Pepi: Sa, per caso, se gliel'ha riferito ovviamente in questa telefonata, se anche le altre ragazze che erano al bar, dipendenti del bar subivano queste stesse attenzioni?

Interprete: (Traduce in italiano) La signora non ne sa niente.

Avvocato Pepi: Non ne sa niente. Senta, l'ultima domanda è questa: lei ha parlato, mi sembra a conclusione, della telefonata, siccome lei spesso dava consigli alla Pia su vari argomenti a quanto pare, le dette dei consigli particolari di questa situazione, oppure no? E semmai che tipo di consigli.

Interprete: (Traduce in italiano) La signora diceva a Pia di cercarsi prima possibile un altro lavoro.

Avvocato Pepi: Senta, veramente l'ultima domanda. Visto che lei ha parlato di impressioni e sensazioni nella telefonata, non è che possa essere un'impressione che invece che minacce o noie, fossero complimenti magari un po' pesanti di persone, che purtroppo spesso capita che vengano fatte a delle ragazze?

Interprete: (Traduce in italiano) La signora dice che aveva assolutamente l'impressione di paura, che Pia aveva paura. Dice conosce Pia fino al fondo della sua anima, ed era molto impaurita.

Avvocato Pepi: Bene, non ho altre domande. Grazie.

Presidente: (voce fuori microfono) ... signorina aveva tanta paura, perché lei non ne ha parlato con i genitori, con la sua amica?

Interprete: (Traduce in italiano) No, Il rapporto fra la signora e Pia era molto stretto.

Presidente: Stretto, sì.

Interprete: (Traduce in italiano) E la signora non aveva l'impressione che la cosa fosse così grave, che c'era bisogno di parlare con i genitori. Dice potevano essere delle persone ubriache a fare queste cose.

Presidente: Ma la ragazza che termini esattamente ha usato quando ha parlato con lei?

Interprete: (Traduce in italiano) La signora si ricorda che Pia aveva paura e che c'erano delle persone che la perseguitavano.

Presidente: Sì, ma come si espresse la Pia?

Interprete: (Traduce in italiano) Le parole esatte non si ricorda la signora.

Presidente: Perché lei ha detto infastidita, perseguitata, però sono parole sue, o sono parole della Pia?

Interprete: (Traduce in italiano) La parola perseguitata l'ha usata la Pia, quando parlava con la signora.

Presidente: L'ha usata la Pia? Bene, avvocato Colao... Un'altra cosa: lei è venuta qui con suo marito e si trattiene quanto? Va via presto dall'Italia?

Interprete: (Traduce in italiano) Rimangono qui fino a mercoledì prossimo.

Presidente: E è venuta con suo marito?

Interprete: (Traduce in italiano) Sì, con il marito.

Presidente: Prego, avvocato...

Avvocato Curandai: Avvocato Curandai di parte civile, signora. Senta signora, lei ha figli?

Interprete: (Traduce in italiano) La signora non ha

figli.

Avvocato Curandai: È vero, o non è vero che consideravate Pia Rontini quasi come una figlia?

Interprete: (Traduce in italiano) L'hanno considerata quasi come una figlia.

Avvocato Curandai: Per quale motivo?

Interprete: (Traduce in italiano) Perché l'hanno conosciuta da quando aveva cinque anni, quindi emozionalmente si sono sentiti molto vicini.

Avvocato Curandai: Sì. Durante il soggiorno di Pia in Danimarca, la Pia viveva presso di loro?

Interprete: (Traduce in italiano) Sì, quando non frequentava la scuola.

Avvocato Curandai: Grazie.

Avvocato Colao: Signora, scusi, al di là della forte amicizia che lei aveva nei confronti della Pia, la Pia oggettivamente, secondo lei era persona attendibile, o era persona impressionabile? Era una persona... (voci fuori microfono)

Avvocato Colao: Allora rivolgo in altro modo questa domanda. Era soggetto facilmente impressionabile, o no?

Interprete: (Traduce in italiano) Era una ragazza molto emotiva, ma non con troppa immaginazione o fantasiosa.

Avvocato Colao: Grazie.

Avvocato Pepi: Scusi, Presidente, una sola precisazione, sempre avvocato Pepi. Senta, lei signora ha detto poc'anzi, proprio rispondendo a una domanda del Presidente, di considerare Pia Rontini come sua figlia, quasi come sua figlia. E poi ha anche aggiunto che in questa telefonata la Pia si sentiva perseguitata. Ecco, io le chiedo, siccome essere perseguitata è un fatto piuttosto grave e viceversa lei ha detto che la situazione non le sembrava grave. Ecco, io le chiedo, una figlia, una quasi figlia che si rivolge a lei dicendo di essere perseguitata, lei non ritenne di fare niente per questa situazione?

Interprete: (Traduce in italiano) È molto difficile per la signora spiegare. Dice che per Pia era un conflitto e che la signora voleva seguire Pia in questo conflitto

come una madre.

Interprete: (Traduce in italiano) E la signora diceva: 'chiamami presto, chiamami sempre'. E questo non l'ha più potuto fare.

Presidente: Bene allora la teste, se non ci sono altre domande, può andare. Allora, io voglio sapere dagli avvocati, dai difensori, c'è una richiesta di ammissione di questo teste ex articolo 507, se è il caso di farlo ora, perché dal momento che il teste va via, se si è d'accordo, salvo poi se la Corte l'ammette o non l'ammette, ci ritireremo su questo punto. Comunque sapere se siete d'accordo a farlo assumere ora, invertendo l'ordine... va bene? Siete d'accordo? Bene, allora ci ritiriamo un attimo.

Presidente: "La Corte, ritenutene le opportunità, ammette come teste il marito della signora Von Pflugk Ingrid, a conferma delle sue dichiarazioni e, stante l'accordo delle parti, ne ordina l'immediata audizione". Allora signora, vuol spiegare al signore se vuole essere ripreso dalle telecamere, o no.

Interprete: (Traduce in italiano) Il signore dice è uguale. Non ha niente in contrario.

Presidente: Va bene. Se vuol dire come si chiama, dove risiede, dove è nato?

Interprete: (Traduce in italiano) Heinz Diether Von Pflugk Harttung. Nato il XX/XX/XX. Nato in Svezia. (Traduce la formula al teste)

Presidente: Bene. Senta, poco fa è stata sentita la sua moglie, la moglie del teste, che ha riferito di tre telefonate ricevute da Pia Rontini a lei, quando la ragazza ritornò dalla Danimarca in Italia. In particolare l'ultima telefonata, ecco, se può riferire lui cosa gli disse sua moglie allora.

Interprete: (Traduce in italiano) La signora ha detto che Pia non era molto contenta di lavorare nel bar, si sentiva insicura e loro erano molto dispiaciuti per questo.

Presidente: Ecco, ma insicura perché non era all'altezza di fare il lavoro, quel tipo di lavoro? O insicura per

altre circostanze?

Interprete: (Traduce in italiano) Si sentiva insicura per le persone che frequentavano questo posto.

Interprete: (Traduce in italiano) No, era molto contenta quando ha avuto il lavoro. Perché era molto difficile trovare un lavoro e loro erano contenti per lei e anche lei era contenta per questo lavoro.

Presidente: Bene. L'esame può continuare in modo ordinario.

P.M.: Il P.M. nessuna domanda, Presidente, grazie,

Presidente: Parti civili?

Avvocato: No, grazie.

Presidente: Difensori dell'imputato? Può andare, grazie.

Interprete: (Traduce in danese)

P.M.: Forse, chiedo scusa, il signore ha qualcosa da aggiungere di sua volontà. Vedo è rimasto un attimo perplesso dal fatto che non volevamo sapere altro, non vorrei che... Se voleva aggiungere qualcosa lui che forse non abbiamo chiesto.

Interprete: (Traduce in italiano) No, lui pensa che la sua signora ha detto tutto perché durante... prima e anche oggi, in questi giorni hanno sempre parlato fra di loro di queste cose.

P.M.: Bene, grazie.

Presidente: Può andare, grazie. Chi altro c'è?